

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazione a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

Trenitalia Spa ha attivato un sito effettivamente interessante attraverso il quale è possibile reperire informazioni importanti per l'utilizzo del trasporto su rotaia;

peraltro, probabilmente per mera dimenticanza, sembra non esservi alcuno accenno al servizio *Inter rail* che consente ai giovani di acquistare un biglietto valido per tutti i treni di una determinata zona europea;

peraltro occorre, per poter usufruire di tale servizio, risalire al sito ufficiale (<http://www.interrailnet.com/>) ove tutto si trova indicato con la sola lingua inglese;

è del tutto evidente la limitazione, sia per coloro che non amano la lingua inglese, sia per coloro che, più semplicemente, hanno appreso a scuola il francese come lingua alternativa all'inglese, sia per coloro che ritengono che dal punto di vista linguistico, sarebbe forse più opportuno che gli inglesi avessero la possibilità di leggere i siti in lingua italiana;

la lacuna è grave e merita di essere colmata senza indugio e senza ritenere, soprattutto, che la lingua inglese possa raggiungere tutti i cittadini e, in particolare, tutti i giovani —:

se non ritenga di intervenire presso Ferrovie dello Stato Spa per:

segnalare che sul sito ufficiale di Trenitalia Spa non vi è alcun cenno all'importante servizio *Inter rail*, nato per favorire al massimo grado la diffusione della conoscenza dell'Europa fra le giovani generazioni;

segnalare che, risalendo al sito di *Inter rail*, si trovano informazioni soltanto in lingua inglese, in tal modo creando seri

problemi ai molti cittadini che non conoscono tale lingua, mentre con un minimo sforzo il sito potrebbe rappresentare le informazioni anche in lingua italiana.

(3-04029)

Interrogazione a risposta in Commissione:

ROSATO. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

la presenza dirigenziale del gruppo Ferrovie dello Stato in Friuli-Venezia Giulia sta vivendo da tempo un percorso di assottigliamento che sta lasciando la regione senza punti di riferimento sul territorio;

la progressiva riduzione di figure dirigenziali in regione sia dal lato del trasporto passeggeri sia da quello del trasporto merci ha già evidenziato fino ad oggi problemi nel rispondere alle esigenze della domanda in maniera efficiente e con servizi di qualità;

il 21 dicembre 2004 il gruppo Ferrovie dello Stato ha comunicato la soppressione della dirigenza nel Friuli-Venezia Giulia della sede territoriale di Ferservizi, con conseguente accorpamento con Venezia sotto la dirigenza di Verona;

l'attuazione del piano in questi termini comporta l'eliminazione delle figure dirigenziali del Friuli-Venezia Giulia anche per quanto riguarda la gestione amministrativa, riducendo ulteriormente il ruolo della regione, lasciando sul territorio un numero ristretto di dirigenti che fanno riferimento solo al settore compartimentale, alla manutenzione regionale attualmente in comune con Venezia, e il trasporto regionale, mentre per quanto riguarda il trasporto merci cargo il capo dello stabilimento Trieste ha sede a Udine e rimane un solo dirigente per l'area vendita in tutta la regione, essendo ormai la direzione strategica in Veneto;

la realizzazione del piano peggiorerà un servizio già reso problematico dai

mezzi a disposizione ormai vecchi che causano frequenti ritardi e da pochi collegamenti che rendono la regione isolata dal resto del Paese, oltre che dall'esternalizzazione del lavoro a terzi che ha comportato un peggioramento della qualità dal punto di vista della pulizia di treni e stazioni —:

se non ritenga opportuno intervenire presso Ferrovie dello Stato al fine di favorire che il piano di riorganizzazione territoriale venga rivisto sulla base della considerazione dell'importanza di mantenere in Friuli-Venezia Giulia una presenza a livello dirigenziale che garantisca un'offerta rispondente in termini di qualità ed efficienza alle esigenze del trasporto di merci e passeggeri. (5-03797)

* * *

INTERNO

Interrogazioni a risposta scritta:

MIGLIORI. — *Al Ministro dell'interno.*
— Per sapere — premesso che:

nella serata del 17 dicembre 2004 un gruppo di estremisti ha assalito il circolo culturale Quarter sito in Firenze presso l'area ex Longinotti, deturpando i locali e aggredendo il direttore —:

quali iniziative intenda adottare, al fine di assicurare alla città di Firenze un civile confronto politico, nonché per evitare il ripetersi di episodi analoghi a quello su descritto. (4-12222)

ALFONSO GIANNI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

nella notte del 21 dicembre 2004, sconosciuti si sono introdotti (forzando le serrature con grimaldelli e altro materiale) all'interno del centro sociale Pacì Paciana di Grumello del Piano;

hanno dato fuoco al bar, agli uffici, in cucina e nell'archivio del Centro Sociale utilizzando taniche di benzina che avevano portato con se;

i danni sono economicamente rilevanti (ammonterebbero a decine di migliaia di euro), vista la distruzione degli interni, degli arredi e dei macchinari informatici a disposizione nel centro sociale;

tutto il materiale d'archivio e informatico del Pacì Paciani è andato distrutto sia per l'incendio doloso che per la devastazione operata dagli intrusi —:

se essendo a conoscenza di questi fatti, quali iniziative intenda adottare per riportare la situazione in uno stato di normalità e di civiltà. (4-12245)

MESSA, CARUSO, BUTTI, FOTI, RICCIO, CIRIELLI, BELLOTTI, SAGLIA, SCALIA, CORONELLA, ZACCHERA, MAGGI, GHIGLIA, LA STARZA, DELMASTRO DELLE VEDOVE, FATUZZO, BUONTEMPO, MACERATINI, FRAGALÀ, GALLO, AMORUSO, ROSITANI, PATARINO, ONNIS, ANGELA NAPOLI, VILLANI MIGLIETTA, GIORGIO CONTE, CARRARA, MENIA, FRANZ e COLA. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

il giorno 15 dicembre 2004 il dirigente della prefettura di Roma, dottor Riccio, con nota 4095/2086/2004 informava il comune di Sant'Angelo Romano (Roma) del fatto che l'assessore esterno geometra Umberto Di Pietro, poiché contestualmente consigliere comunale presso il Comune di Guidonia Montecelio (Roma), verserebbe in una situazione di incompatibilità e ciò in ragione del combinato disposto dell'articolo 47, terzo comma, e 65, secondo comma, del decreto legislativo 267/2000;

a favore della tesi dell'incompatibilità, a detta del dottor Riccio, sussisteva la sentenza 2490/2000 della Cassazione;

di più, il dottor Riccio, dichiarava di rimanere « in attesa di conoscere, con